

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno. - C. C. - post. 3/1979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - pressò Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80,76,84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80,24,50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80,34,69)

## Il Premio internazionale dello Sport solennemente consegnato al Col. Hunt

Il Premio internazionale dello Sport è stato istituito quest'anno per la prima volta nel ciclo delle manifestazioni che Genova organizza nel «Giorno di Colombo» per sottolineare una grande impresa sportiva. Ora è altamente significativo che la relativa Commissione lo abbia assegnato proprio all'Alpinismo per l'epoca scalata dell'Everest, che quest'anno ha sovrastato qualunque altro evento sportivo. La consegna del Premio ha avuto carattere di particolare solennità anche se per varie ragioni non erano a Genova la sera del 21 corrente coloro che per primo misero piede sulla vetta del «Tetto del Mondo», Hillary e Tenzing. Erano tuttavia presenti il Capo della Spedizione vittoriosa, colonnello Sir John Hunt e i membri della stessa, Maggiore Wylie e Mr. Lowe.

La cerimonia ha avuto un prologo nel tardo pomeriggio alla sede della Sezione Ligure del C.A.I. in via IV Novembre, dove sono convenuti tutti gli alpinisti e guide invitate appositamente, ospiti del Comune di Genova. Facevano gli onori di casa lo stesso Presidente generale del C.A.I. comm. Bartolomeo Figari, col consigliere centrale Buscaglione, i vicepresidenti della Sezione Ligure Savio e Abbiate, l'ing. Speichs e altri consiglieri vicepresidenti del C.A.I. dott. Guido Bertarelli, il segretario Elvezio Bozzoli col vice dott. Silvio Saglio, i consiglieri Bogani, Rovella, Credaro, Vandelli, Mezzatesta, Bertoglio, Ferreri, Lagostina, Apollonio, il sen. Tissi, il colonnello Edda, direttore centrale del C.A.I., il rag. Massimo Girotto di Vicenza; poi il numeroso gruppo delle guide, dalle otto di Cortina d'Ampezzo col cav. Bepi De Gregorio, alle 23 di Courmayeur col dott. Toni Gobbi, i Grivel, i Rey, i Carrel, i Salluard, Evaristo, Croux, ecc.; 8 di Trento, 9 di Bolzano, 9 di Valtournanche, 3 di Catinis, Federico Tosti di Roma, 5 di Torino, poi quelle della Val Masino, di Macugnaga, della Val Malenco, ecc. In tutto una cinquantina, qualche gruppo in abito sportivo. Fra gli invitati, erano anche l'accademico prof. Corti, l'ing. Piero Ghiglione, appena reduce dal Perù, il dott. Pagani di Piacenza, Andrea Oggioni di Monza e l'anziano Mario Piacenza di Torino, pioniere delle esplorazioni extra europee. E poi ancora il Presidente dell'I.A.N.A. di Genova gen. Remigio Vigliero, il comm. Mira-no, presidente regionale del C.O.N.I., l'avv. Michele Jacobuzzi per gli alpinisti abruzzesi, il rag. Carlo Baracchini della Spezia e altri, tanto che a un certo punto la sala era insufficiente a contenere la folla.

## Il ricevimento al C.A.I. Genova

L'arrivo degli ospiti stranieri, festeggiate, sollevò il più vivo interesse: il barbuti Hermann Buhl, vittorioso del Nanga Parbat, con la giovane consorte e Guido Magnone di Parigi, vincitore del Fitz Roy, con loro erano anche Edmond d'Arcys, Presidente dell'I.U.A.A. con signora. Si attendeva ansiosamente l'arrivo del col. Hunt, che il dottor Ugo di Vallepietra era andato con una macchina del Comune di Genova ad attendere all'aeroporto della Malpensa, ma si seppe più tardi che aveva perduto l'aereo e sarebbe venuto in serata con una corsa successiva.

Figari ne scusò l'assenza e pronunciò un breve discorso, ricordando come Genova, città marinara, abbia tradizioni alpinistiche che risalgono alle

origini dell'alpinismo. Infatti il primo italiano salito sul M. Bianco, per una scommessa col francese, fu il genovese marchese Imperiale di Sant'Angelo nel 1840; inoltre della prima spedizione internazionale, che nel 1905 compì il primo tentativo al Kanchenjunga faceva parte il genovese Rigo De Righi, ritornato poi nel 1909 nell'Himalaya.

Parlando del Premio dello Sport, Figari aggiunse:

«È stato un gesto simpatico aver legato al nome di Cristoforo Colombo che aveva osato

sfidare l'incognito, il pauroso mistero degli sconfinati oceani, a quelli di coloro che con la stessa audacia hanno osato affrontare i pericoli della montagna misteriosa che i tibetani chiamano «De-madre delle nevi».

Figari ha concluso rivolgendosi al più cordiale benvenuto a Buhl e Magnone, ai quali consegnava come ricordo della loro visita una copia del nuovo libro «Alpinismo italiano nel mondo»; è seguito un signorile rinfresco nella stessa sede.

## Folla a Palazzo Tursi

Alle 21 nel vasto artistico salone di Palazzo Tursi, sfarzosamente addobbato e illuminato, comincia ad affluire la folla degli invitati, mentre tutte le guide si dispongono in ordine da un lato. Poco dopo entra il Sindaco di Genova, on. avv. Vittorio Pertusio, al quale vengono presentate tutte le personalità alpinistiche presenti. Poi continua la affluenza di invitati e di autorità, fra cui il Presidente del C.O.N.I. Onesti, il Comandante del Corpo d'Armata di Genova gen. Malano, gli onorabili Tavian e Cappa, il prefetto Vicari, l'Arcivescovo S. E. Siri, ecc. mentre un nugolo di fotografi scatta innumerevoli fotografie, sotto l'accendete luce dei riflettori. Alle 21.15, accompagnato da

per la fiera dell'uomo, testimonianza non esseri ostacolo o avversità della natura capace di piegare le energie temprate dalla volontà e illuminate dalla fede».

E continua con queste sue parole:

«Particolarmente degni di questo Premio sono gli scalatori dell'Everest, i quali con tenacia e perseveranza hanno voluto conquistare il «Tetto del mondo». Io sono una modesta aquila d'oro della Sezione Ligure del C.A.I., così modesta che non potrei, se non fossi Sindaco, consegnare il premio ai vincitori dell'Everest, ma questi ultimi 25 anni di amore per la montagna mi consentono di comprendere perfettamente la grande impresa. Ma non sono soltanto io e i genovesi e i liguri, che numerosi alternano al godimento del mare con quello della montagna, a capaci di comprendere la grandiosità di quest'impresa. Proprio ieri ricevevo una lettera da un piccolo alunno delle scuole elementari di Spezia, il quale diceva di portare il saluto suo e dei suoi amici a Hunt e ai suoi compagni di cordata. Anche i piccoli hanno compreso la grandiosità di questa impresa e ci riempie di compiacimento vedere che è stata considerata e compresa; perché si valorizza lo spirito, perché questa vittoria è frutto della volontà e quindi dello spirito. Come Cristoforo Colombo è andato ricercando quella strada che aveva intuito e stanco, senza forze e possibilità di ristoro, sul ponte di comando della nave continuava a perseverare per cercare quella strada, così deve essere compresa in tutto il valore spirituale l'impresa di questi valorosi alpinisti che dopo tanti insuccessi e tante lotte sono riusciti a conquistare la mèta, perché hanno voluto percorrere quella strada, quei ghiacciai, quelle pareti che avevano respinto altri uomini.

Da tutto questo possiamo trarre un insegnamento morale: persistere significa vincere e raggiungere le loro mèta.

## Hunt ringrazia

Mentre ancora durano gli applausi che hanno chiuso questo discorso, l'on. Pertusio consegna al colonnello Hunt il Premio, consistente in un tronco di barca in onice, su cui è una lunga vela stilizzata in bronzo. La folla applaude freneticamente e Hunt deve alzare il «Premio» per metterlo meglio in vista. Quindi, calmatosi un po' l'entusiasmo, egli accenna a parlare e rivolgendosi al Sindaco e a tutti gli intervenuti, in francese dice:

«Noi siamo profondamente commossi di un'accoglienza così entusiastica e generosa del popolo genovese, associato al nome del grande esploratore Cristoforo Colombo. Noi della squadra inglese che ha avuto la fortuna di arrivare fino al Tetto del mondo, ringraziamo della vostra accoglienza e vi portiamo il saluto di tutti coloro che nel nostro

Paese ammirano le imprese dei vostri esploratori e ce ne felicitiamo soprattutto oggi, alla fine di questa settimana di celebrazioni colombiane.

Colombo ci appare l'esempio supremo dell'avventura, esempio che ha servito da ispirazione a molti di noi e non solo ai suoi contemporanei. Noi che discendiamo dall'Everest, abbiamo potuto constatare come questo avvenimento sembri eccitare la gioia in tutto il mondo. Bisogna incitare i giovani a cercare l'avventura, in uno spirito di disinteresse, in uno spirito di squadra per arrivare a vincere le difficoltà e i pericoli per raggiungere un'idea. Mi spiace molto che i rimanenti compagni della mia squadra non possano assistere ad un'occasione come questa, soprattutto Hillary che mi ha incaricato di esprimere a tutti voi come fosse dispiaciuto. Signor Sindaco, vi ringrazio ancora una volta di tutto cuore e vi assicuro che per noi è un onore che conserveremo nel nostro cuore».

Dopo il caloroso applauso che ha accolto la fine delle sue parole, Hunt e i suoi due compagni vengono assediati dai fotografi, autografi e dai filmati, nel ristretto spazio rimasto libero: le guide siciliane consegnano loro in omaggio un plastico dell'Etna.

Qualche minuto dopo appare al podio il violinista Zino Francescatti, ritenuto fra i migliori del secolo, al quale il Sindaco consegna il prezioso violino di Paganini e l'artista esegue la «Clacsona» di Bach.

Gaspare Pasini

## A Parigi il Congresso degli speleologi

### La partecipazione del C.A.I.

Si è tenuto a Parigi il primo Congresso internazionale di Speleologia, che è stato aperto sotto la presidenza del professore René Jeannel, presidente del Comitato francese di Speleologia. A tale convegno hanno partecipato 27 nazionali europee e asiatiche. Fra i delegati italiani figuravano il Giappone, il Libano, il Vietnam, l'Algeria, il Marocco U.S.A., il Venezuela e la Nuova Zelanda.

L'Italia ha partecipato rappresentata dal professor E. Fradeletti, presidente della Sezione di Idrogeologia e di Biologia. Alla prima hanno presentato comunicazioni il dott. Cesare Conci, del Gruppo Grotte della S.A.T., il dott. Antonio Galvani, presidente del Gruppo Grotte stesso, che rappresentava in seno al Congresso anche il Club Alpino Italiano, il prof. M. Gortani, dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, e il dott. W. Maucci, della Società di Scienze Naturali di Trieste.

Alla Sezione di Biologia hanno partecipato con comunicazioni il dott. Cesare Conci, dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna, il dott. Fradeletti, del Gruppo Grotte del C.A.I. Genova, il dott. P. Manfredi, del Museo di Storia naturale di Milano, il marchese S. Patrizi, del Circolo speleologico romano, il prof. S. Ruffo, del Museo di Storia naturale di Verona, e N. S. Filippo, del Gruppo Grotte del C.A.I. di Genova.

### Ripetizioni notevoli

Il 9 agosto Alessandro Cazzaniga (S.E.S. Sesto S. Giovanni) con Giorgio Bonfanti (Pell) e Des. Monza, ha ripercorso la via Mazzetta-Dall'Oglio allo spigolo nord della Croda del Becco.

Il 12-13 dello stesso mese gli stessi, a cui si aggiunge Luigi Cazzaniga (C.A.I. Monza), hanno ripetuto la via Comici alla Nord della Grande di Lavaredo.

Il 14 agosto Alessandro Cazzaniga e Giorgio Bonfanti ripetevano pure la via Cassin alla Piccolissima di Lavaredo. Il giorno dopo Alessandro

religiosamente ascoltata dai presenti che alla fine tributano a Francescatti uno scroscioante, prolungato battimani. Con questo la cerimonia ha termine, ma al lungo i presenti si intrattengono assediando gli scalatori dell'Everest per gli autografi.

Ma gli alpinisti, un po' frastornati e dispersi nel tumulto delle folle di Palazzo Tursi, hanno voluto concludere in ambiente più familiare e raccolto la giornata e alle 23 si sono ritrovati alla chetichella alla sede del C.A.I. Ligure, nel rustico-caraistico sotterraneo che ospita i sucalmi. Qui erano le guide di Courmayeur che sotto la direzione di Toni Gobbi hanno intonato canzoni alpine, mentre entravano via via Figari, Edmond d'Arcys e più tardi Buhl con signora, Magnone e Wylie, e i capitani, Hunt, Wylie e Lowe. Toni Gobbi ha consegnato a Hunt, a Buhl e a Magnone una piccozza fabbricata dalle guide di Courmayeur esprimendo i loro sentimenti di ammirazione per gli ospiti, i quali avevano imparato sul Monte Bianco a vincere le difficoltà dell'alta montagna. Hunt ha risposto che apprezzava moltissimo il gesto e che sperava di utilizzare lo strumento l'anno venturo in nuove imprese sul Monte Bianco.

Il giorno dopo, lunedì, le guide e i parecchi consiglieri centrali hanno compiuto una gita sulla Riviera ligure, perfettamente riuscita malgrado il tempo poco favorevole.

Hunt e i compagni, invece, è partito il mattino presto alla volta di Milano ove è rimasto fino alle 16 ore di Mr. Kittson, console generale di Gran Bretagna. Dopo una breve visita alla metropoli lombarda e al Duomo, è ritornato in volo a Londra. Egli ha dichiarato che intende e spera di scalare per la seconda volta l'Everest nel 1955.

Gaspare Pasini

## Grande successo tecnico e spettacolare della 2ª Rassegna film di montagna a Trento

Gli ideatori e realizzatori della Rassegna filmistica di Trento, l'ing. Giovanni Rolandi di Torino e il dinamico comm. Amedeo Costa di Rovereto della Commissione cinematografica centrale del C.A.I., possono andare giustamente orgogliosi della loro fatica, per questo Festival cinematografico entrato nel binario delle manifestazioni che avranno una tradizione, come ha dimostrato la seconda edizione, svoltasi dal 1° al 4 corrente. Senza voler esagerare nel confronto, la Rassegna «Città di Trento» può fare il pendant, nel campo della sua specifica funzione, con quella maggiore di Venezia, dedicata al film normale. E aggiungiamo che buona parte del merito va all'Azienda Autonoma di Turismo di Trento, alla Giunta regionale trentina, all'Ente provinciale del turismo e a tutti gli enti che hanno validamente appoggiato la Rassegna internazionale e che renderanno possibile la sua continuazione anche nel futuro, a Trento, nel cui nome si è svolta e si svolgerà.

I cineasti di tutta Europa hanno risposto all'appello degli organizzatori con la presentazione di film di 10 Nazioni fra cui anche gli Stati Uniti d'America, dimostrazione in dubbio dell'importanza che vi annettono. Nei quattro giorni di proiezioni, salvo qualche raro lavoro da tempo in circolazione ma finora mai presentato a Trento, si è potuto avere un panorama completo della produzione recente: qualche film era stato girato in settembre e montato alla vigilia. Parecchi film annunciati non hanno fatto in tempo a giungere per difficoltà doganali; qualche altro è pervenuto all'ultimo momento, pur non essendo in programma. In complesso se ne sono visti una cinquantina e la classifica non è stata lavoro lieve per la Giuria, quando si pensò che la riunione finale è durata oltre cinque ore, dopo le prime visioni. La graduatoria, come era da attendersi, non ha soddisfatto tutti e ha lasciato qualche malcontento, ma è difficilmente un giudizio salomonico in una rassegna tanto imponente. E B. è da dire che quanto riguarda il passo normale i giudici sono stati unanimi nel ritenere di non poter assegnare il massimo premio, ossia il Rododendro d'oro.

Se la produzione, specialmente in Italia, assumerà il ritmo auspicato, si potrà arrivare nelle prossime edizioni a presentare solo i film della annata, così come avviene per Venezia. E' pure augurabile che la selezione, entro determinati limiti, divenga più severa di quanto non lo sia stata finora; gli alpinisti si entusiasmano facilmente anche di fronte alle più modeste pellicole, che ritraggono la loro attività preferita, ma bisogna tener conto con l'andar del tempo che il palato si affina e non si può deludere.

Il pubblico di Trento si è entusiasmato ed è stato generoso di applauso per tutti. Il Teatro Sociale, che ha una capienza di oltre 1000 posti e alla sera si è dimostrato insufficiente a contenere la folla che si ammassava all'ingresso.

La Giuria, composta da ben 14 membri, non tutti presenti, è presieduta dal collega Guido Tonella di Ginevra, accademico del C.A.I., riunitasi il 4 corrente per deliberare sulle pellicole ammesse, ha classificato ex aequo i seguenti film a peso normale, assegnando a ciascuno di essi un Rododendro d'argento, di singolare concezione e fattura: «Des hommes et des montagnes» di Jean J. Languepin (Francia), con Rebuffat come principale protagonista, e perché della montagna rende, con esperta tecnica cinematografica, una sintesi storica e attuale, idonea ad illustrare le aspirazioni e i metodi che portano l'uomo alla conquista delle vette alpine».

### Un regalo a chi ci procura un abbonamento

Da oggi e sino ad esaurimento dei quantitativi disponibili, regaliamo franco di porto una copia della monografia «a colori» «Seigneurie del Resegone» edita dalla Soc. Escursionisti Lecchesi e contenente 15 itinerari di salita alla classica montagna presalpina, carta itineraria della zona al 25.000, fotografie e disegni a tutti coloro che ci procureranno un nuovo abbonamento.

La quota annua è di L. 600; l'abbonamento può iniziare in qualunque epoca, perché vale un anno intero dal giorno in cui viene fatto. Inviare vaglia e assegni all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano, oppure effettuare il versamento sul nostro c.c.p. 3-17979.

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

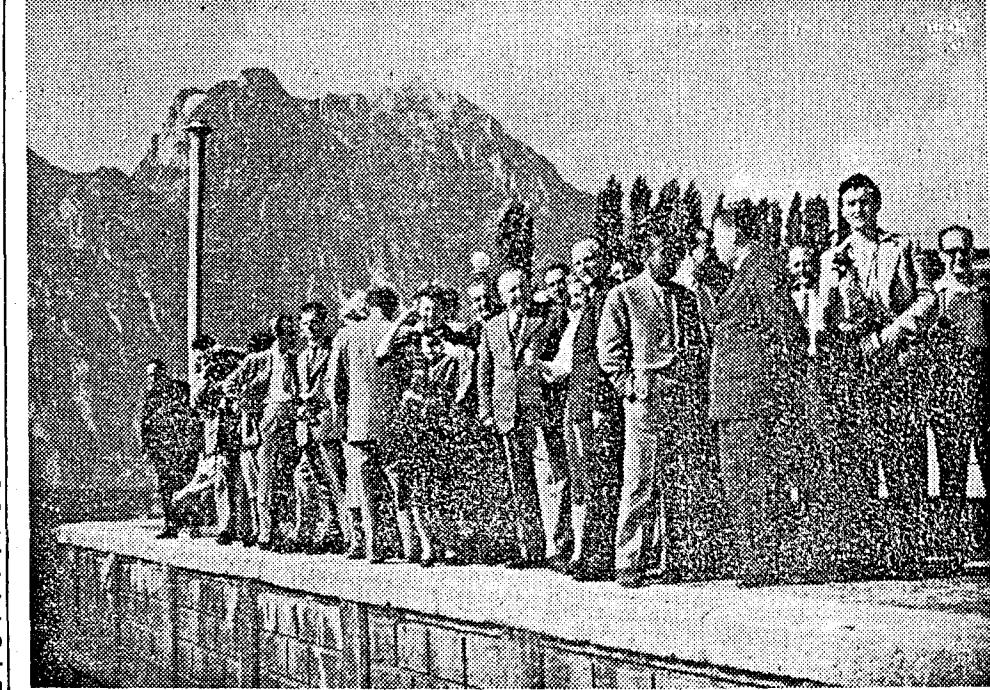
Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).

Il secondo premio è andato a Blumen und Tiere in der alpinen Landschaft, di Pedrett (Svizzera); il terzo a Au pays de l'ombre, di R. Bissirieux (Francia).

Sono stati segnalati per la assegnazione di un premio i seguenti: Monte Bondone, di M. Albertini (Italia); Wild in winter, di A. Pedretti (Svizzera); Catching the wolven, di G. Olander (Svezia) e Wintersköl, di B. Murray (U.S.A.).

E' stato assegnato un premio al seguente film nell'ordine: Totto d'Europa, di A. Colombo (Italia); Signora Volpe, di Guido Guerrasi (Italia).



Cineasti e organizzatori della Rassegna di Trento in gita a Torbole

lia), fatto bene ma che tuttavia rientra più nei documenti normali che in quelli di montagna; Caccia primavera in montagna, di Rozek Boris (Jugoslavia); Cordata sul Monte Bianco, di A. Zancanella (Italia); Estampas pirenaica (Spagna), una serie di vedute panoramiche di quelle montagne poco note.

Infine ha segnalato il film tridimensionale Ritmo in tre, di G. Guerrasi (Italia), come felice esperimento di trasferire la tecnica tridimensionale nel campo della cinematografia alpina.

Per il passo ridotto ha deliberato di attribuire il Gran Premio «Città di Trento» alla pellicola Mount Everest 1952, di Borelli, Roch e Dyrenfurth (Svizzera), e perché incisiva e autentica documentazione di un dramma di uomini che hanno aperto ad altri uomini la via verso la conquista della più alta vetta del mondo.

Effettivamente il film, a colori, è di sommo interesse per l'impresa che per la bellezza delle scene; peccato che essendo una copia, non ha la vivezza e la naturalezza di colori dell'originale, come ci ha osservato Dittter, presente a Trento.

Non è stato invece assegnato il secondo premio assoluto «Città di Trento».

in gita a Torbole, sul Bondone e a Basella di Pinè, trascorrendo ore incantevoli, malgrado l'inclemenza del tempo.

La sera del 4 ottobre, nel Teatro sociale, affollato fino all'invosimile, si è svolta la premiazione. L'ing. Rolandi ha parlato compiacendosi del successo attuale e augurando che continui questa tradizione nella città di Trento e il Sindaco, di rincalzo, ha dato appuntamento ai concorrenti per l'anno prossimo. Quindi veniva comunicato il risultato della classifica dei film e i vari premiati, saliti sul palcoscenico, hanno ricevuto oggetti e assegni fra gli scroscianti applausi del pubblico. Alla fine il Coro della S.A.T. esegui alcuni canti del suo repertorio, suscitando un'altra esplosione di entusiasmo. Poi sullo schermo vennero proiettati i quattro film che si meritavano i maggiori premi e lo spettacolo andò fin oltre mezzanotte.

Dei film non premiati diremo in seguito. Ci ha tuttavia stupito come sia passato senza alcun riconoscimento quello di Piero Lamperti «Traumi da sci», un 16 mm in bianco e nero ben fatto tecnicamente e utilissimo per gli sciatori.

Nell'ambito dei film alpinistici e dei documentari di salite alpine, nonché dei film di sci e documentari di sport invernali, è stato attribuito il primo premio a La grande discesa a colori, di Lionel Terray e Georges Strouvé, per aver illustrato in modo cinematografico, efficace la brillante discesa scistica, dalla vetta del Bianco; allo stesso è stato attribuito il premio speciale della F.I.S.I.

Il secondo premio è andato a La conquête du Huantsan a colori, di Lionel Terray (Francia), interessante anche per le scene di costumi e folclore peruviani; il terzo a Con piccozza e ramponi in bianco nero, di Mario Fantin (Italia).

La giuria ha pure deciso di segnalare per l'assegnazione di un premio: «Couleurs et hautes cimes d'Afrique» (Francia), che ritrae episodi della Spedizione francese al Kenia; Bergsteigen im Engadiner von Bergell, di Pedrett (Svizzera).

Per i film di panorami dell'alpe, salite turistiche e film di folklore, è stato assegnato il primo premio a Fiume senza stelle di G. Mary (Francia), e perché avvincente e pittorico racconto di una spedizione speleologica resa con rimarcevole e felice senso della cinematografia; allo stesso è stato attribuito il premio del colore.

scottature anche solari

VEGETALLUMINA

Il finimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale



# PRIME ASCENSIONI

## Nelle Pale di S. Martino nuove vie di Franceschini

La guida Gabriele Franceschini di Feltrina ha arricchito il suo già lungo curriculum vitae alpinistico con altre belle vie nuove aperte sulle pareti delle Pale di S. Martino di Castronza.

L'11 agosto scorso, unitamente al rag. Bruno Ferrario del C.A.I. Monza ha scalato la Sentinella delle Cornelle (m. 2649), risolvendo così un notevole problema della Val Grande. La salita si è svolta attraverso lo spigolo sud e per compierla i due hanno impiegato 3 ore, superando difficoltà di 4° e 5° grado. La nuova via è stata dedicata alla signorina Minucci, figlia del Ferrario.

Nella discesa i due cordisti hanno aperto una seconda via nuova, seguendo un aereo tracciato di estrema bellezza.

La terza impresa è stata quella sulla vergine punta nord della Croda delle Pale (metri 2650), scalata ancora dal suddetti il 14 agosto per la verticale parete ovest. La punta è stata battezzata «Innominata». Le difficoltà incontrate sono state di 3° grado con due tratti di 4° superiore.

Il 21 agosto infine Franceschini ha condotto la signora Derna Casagni di Livorno (consorte del prof. Odoardo Casagni) sulla «Innominata» per altra via nuova, battezzata «Derna», di circa 360 metri, con difficoltà di 2° e 3° grado.

## Pizzo Badile

Nei giorni 17 e 18 agosto è stata aperta una nuova via sulla parete est del Pizzo Badile, ad opera di Claudio Corti, Guido Ragni di Lecco e F.lli e Battaglia (C.A.I. Monza).

La parete è stata vinta dopo 21 ore di arrampicata e alle ore 18 del 18 agosto i due toccavano la vetta. La salita è stata giudicata di sesto grado, con passaggi di sesto superiore.

Quest'impresa è stata purtroppo offuscata dalla tragica fine del Battaglia a cui nella discesa veniva a mancare, non

## PER OGNI MEDICAZIONE E DISINFESTAZIONE AMUCHINA

REG. MIN. INT. 100/43  
FERITE, PIAGHE, MORSICATURE, USTIONI, PIAGHE DA CONGELAMENTO, IGIENE SESSUALE, DISINFESTAZIONE, ACQUA DA BERE

si sa come, un appiglio: egli è «volato» per 70 metri, sfrecciandosi in un canalone. La nuova via è stata intitolata alla sua memoria.

## GRUPPO DI BRENTA

### Cima Sud di Pratofiorito

**Parete Est**  
Nei giorni 31 luglio-1° agosto u. s. (con un bivacco in parete) la cordata Armando Aste (S.A.T. Rovereto) e Faustino Susatti (S.A.T. Riva) ha compiuto la prima ascensione per parete Est della Cima Sud di Pratofiorito, nel gruppo di Brenta.

Dal Rif. Agostini si sale per ghiaie alla base della parete Est (ore 0.30). Si attaccano le rocce della base e obliquando verso sinistra si sale fin quasi allo spigolo della parete. Si prosegue per cengette e saliti di roccia obliquamente verso destra (in direzione di un tetto giallo). Per una fessura si arriva sotto al tetto.

Si traversa a sinistra per 6 metri in salita (circa 4 metri) ad una nicchia. Si scende a sinistra del tetto portandosi in alto per circa 7 metri raggiungendo una fessura che si risale di slancio fino a un terrazzino (posto di bivacco).

Dal terrazzino ci si cala verso destra e si attraversa per cengette fino a raggiungere l'inizio del diedro che segna la direttrice della salita. Lo si risale interamente, superando diversi tratti in libera arrampicata, fin sotto lo

strapiombo rosso che si vince a sinistra. Si continua fino a raggiungere degli strapiombi neri, si traversa a destra su una placca liscia e si sale a un spuntone. Si sale per qualche metro e si prosegue per una fessura fino a un terrazzino. Si continua verticalmente per un'altra fessura levigata e nera che presenta un tratto da superare in libera arrampicata e si raggiunge un comodo terrazzino. Obliquando a destra per placche e cengette si arriva alle rocce terminali ed alla vetta.

Arrampicata di circa 400 metri con difficoltà di sesto grado superiore; tempo impiegato 36 ore; di cui 20 di arrampicata effettiva; chiodi usati 70, di cui 14 rimasti in parete.

## Soglio dell'Inferno

Il 16 agosto la cordata Mario Boschetti (C.A.I. Schio) e Nino Ceron (C.A.I. Valdagno) ha effettuato la prima ascensione dell'antica «Soglio dell'Inferno», seguendo la via dello spigolo nord-ovest. La parete è esposta e solida e non manca di difficoltà che hanno messo a prova la tenacia e i nervi dei cordisti.

I protagonisti hanno dedicato la nuova via da essi aperta alla memoria degli scomparsi Sandri e Mentì.

Nella stessa giornata, a poche ore di distanza, è stata effettuata la prima ripetizione della nuova via ad opera di Berti e un altro socio del C.A.I. Valdagno.

## Cima di Val di Roda

### VARIANTE DEL PILASTRO

Il 19 agosto la cordata Aldo Pellican (C.A.I. Trieste), Aldo Bettega e Luigi Gorza, questi ultimi di Primiero, ha aperto la variante diretta del Pilastro alla Parete Nord-ovest della Cima di Val di Roda (m. 2790).

La variante ha inizio a destra del «cammino nascosto». Dal bordo destro di questo si esce a destra in parete. Ci si sposta verso destra 3 m. e si sale, poi, verticalmente sulla parete espositissima, che offre pochi e minuti appigli, ma quasi sempre solidi. Dopo un tratto di circa (40 m.), si raggiunge un piccolo posto di sosta, che offre un appoggio per la pianta di un solo piede. Si riprende a salire obliquando appena appena verso destra e, dopo 30 m. di salita molto «decenta» si è ai piedi di un lacino nevigato alto, circa 4 m. Con estensione massima del braccio si raggiunge un minuto appiglio su detto lacino e ci si eleva cautamente sullo stesso sino ad afferrare un altro appiglio più solidamente, si procede per un'altra lunghezza di corda sino a riprendere la via solita sulla parete N.O.

La variante della parete: m. 100, difficoltà, 4.0 grado superiore, tempo impiegato: 50 minuti, roccia, buona; non sono stati piantati chiodi.

## NELL'ORTLES

### Croda di Trafoi

**Cresta Nord**  
La prima ascensione della Croda di Trafoi (Trafoier Cristwand) m. 3563, per la Cresta Nord è stata compiuta il 19 agosto scorso da Erola Martini (C.A.I. Brescia) con Angelo Longo (S.U.C.A.I. Milano) e Giuseppe Borghonovo (C.A.I. Monza).

Dal Rif. Borletti (m. 2191), diretto purtroppo per sentieri e morena ci si porta alla Vedretta Bassa dell'Ortes che si risale per il ramo occidentale, fino a una sella a sud della g. 3055 della costiera del Nashorn. Qui è l'attacco (g. 3020 circa; ore 2.45 dal Borletti).

Si percorre facilmente un primo tratto di cresta per rocce detritiche, fino ad una cresta sotto un nastro di strapiombante e friabile. Si scende sulla destra (ovest) per un canalone friabile e neve per una ventina di metri, indi si attraversa con una fessura strapiombante con una detritica ed inclinata fino a mettere piede sulla Vedretta di Trafoi, in corrispondenza di una seracata.

La si supera senza gravi difficoltà, per ritornare poi in cresta, al di sopra del salto strapiombante. Si continua per neve e rocce fino sotto una serie di dentellature rocciose che si attraversa direttamente, con qualche difficile passaggio (roccia friabile), fino a quando si giunge sotto un torrione, costituito da una alta placca trapezoidale con una fessura strapiombante. Si traversa allora a destra per una stretta cengia (2 chiodi), si gira uno spigolino, si continua la traversata su rocce cattive, infine per ripide

rocce e canali si giunge sotto un ultimo torrione che si vince per una difficile placca. Qui il nostro crestone nord si salda alla cresta ovest della Trafoier, proprio sotto il salto roccioso della via per la cresta ovest, seguendo la quale si scende a valle.

Dislivello m. 500 circa; ore impiegate (dal colletto d'attacco) 71 chiodi usati 20 di cui uno lasciato; difficoltà, specialmente delicata per la roccia molto friabile.

## Corno Dosde

### Cresta Nord

Il 23 agosto il suacino milanese Angelo Longo e Giuseppe Borghonovo (C.A.I. Monza) hanno compiuto la prima ascensione per la cresta nord (cresta di confine) del Corno Dosde (m. 3233), in val Viola.

Dalla caserma delle guardie di Finanza (m. 2302) per detriti si risale sotto il colletto Sud di un torrione tagliente (Gmettd). Per rocce vuotate e coperte di detriti si guadagna il taglio. Si percorrono 60 m. di cresta del filo di cresta, poi per cengette lo si raggiunge e

## Dono simbolico?

Comm. Ferdinando Borletti di Milano ci ha fatto omaggio di una sveglia per la Redazione. Tacito ammonimento ad uscire dal torpore! Comunque lo ringraziamo per lo spontaneo gesto.

## NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

### CASALMAGGIORE

La sera del 23 corr. per iniziativa di quella sottosezione, nella sede di Casalmaggiore, si terrà la tradizionale serata di propaganda alpinistica. Alberto Zaccari terrà una conferenza sul tema: «La montagna e la poesia», a cui farà seguito la distribuzione di fotografie e documenti.

### PAVIA

Il prof. Pietro Mascherpa (ordinario di Fisiologia medica e chirurgia dell'Università di Pavia) per suo desiderio ha lasciato la Presidenza di questa Sezione causa un'impetuosa chiamata di servizio al campo di ricerche sperimentali importantissime, che gli valsero più tardi anche negli ultimi congressi in Italia ed oltre Oceano.

### NAPOLI

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### NOVARA

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### Soc. Alp. F.A.L.C.

La sera del 7 ottobre, per iniziativa di Aldo Maga, presso il Consorzio Turistico Svizzera, è stato offerto un signorile «rancho» al socio Rev. don Enrico Cattaneo e al socio Rev. don Enrico Cattaneo. È stato offerto un signorile «rancho» al socio Rev. don Enrico Cattaneo e al socio Rev. don Enrico Cattaneo.

### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

si continua su di una grande parete. Si prosegue per 40 metri, si scende a destra un salto liscio, poi per cengia sul versante italiano si guadagna un colletto. Si sale fin sotto un salto liscio, si entra a sin. in un dietro e sfruttando un sistema di cornici si raggiunge nuovamente il filo. Per una cresta affilata e placche (chiodi) si riesce ad un colletto. Si continua per 20 m. sul filo fin sotto ad una placchetta verticale; superata (chiodi) si prosegue per placche fin sotto una serie di aguzzi pinnacoli che si aggirano con delicate traversate sul versante italiano. Si continua poi direttamente sino quando la cresta muore contro la parete Nord-Ovest. Per placche si scende verso sin. una cresta, la si scavalca e si traversa a sin. si guadagna lo spartiacque (Cresta Ovest). Lo si risale direttamente con arrampicata leggera fino ad una selletta; si entra a sin. in un dietro che porta sotto le placche terminali; superatele, in vetta.

## Gruppo Escursionisti VARRONE MILANO

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI è indetta in sede del 20 corrente, alle 21.30, per la relazione dell'attività svolta dal Consiglio uscente e la votazione per l'elezione di sette membri del Consiglio per il triennio 1954-56.

## S. A. M. - Monza

### MARCIA MONZA-RESEGONE

Il successo va tanto più esaltato quanto più si considerino i fattori sfavorevoli che l'hanno preceduto: preparazione caparbia e accurata ma necessariamente affrettata, condizioni atmosferiche scoraggianti, preparazione caparbia e accurata ma necessariamente affrettata, condizioni atmosferiche scoraggianti, preparazione caparbia e accurata ma necessariamente affrettata.

## Dono simbolico?

Comm. Ferdinando Borletti di Milano ci ha fatto omaggio di una sveglia per la Redazione. Tacito ammonimento ad uscire dal torpore! Comunque lo ringraziamo per lo spontaneo gesto.

## NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

### CASALMAGGIORE

La sera del 23 corr. per iniziativa di quella sottosezione, nella sede di Casalmaggiore, si terrà la tradizionale serata di propaganda alpinistica. Alberto Zaccari terrà una conferenza sul tema: «La montagna e la poesia», a cui farà seguito la distribuzione di fotografie e documenti.

### PAVIA

Il prof. Pietro Mascherpa (ordinario di Fisiologia medica e chirurgia dell'Università di Pavia) per suo desiderio ha lasciato la Presidenza di questa Sezione causa un'impetuosa chiamata di servizio al campo di ricerche sperimentali importantissime, che gli valsero più tardi anche negli ultimi congressi in Italia ed oltre Oceano.

### NAPOLI

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### NOVARA

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### Soc. Alp. F.A.L.C.

La sera del 7 ottobre, per iniziativa di Aldo Maga, presso il Consorzio Turistico Svizzera, è stato offerto un signorile «rancho» al socio Rev. don Enrico Cattaneo e al socio Rev. don Enrico Cattaneo.

### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

#### G. A. Fior d'Alpe

Manifestazioni in Sede. — Il 2 corr. si è tenuta la prima rassegna fotografica a colori (colloquio).

#### Sci Club

#### Penna Nera

Protezione sospesa. — Siamo spiacenti di informare che per un controtempo alla dogana, l'annunciato film sulle Olimpiadi invernali di Oslo 1952, che doveva proiettarsi il 18 e 19 corrente, non ci è pervenuto.

si continua su di una grande parete. Si prosegue per 40 metri, si scende a destra un salto liscio, poi per cengia sul versante italiano si guadagna un colletto. Si sale fin sotto un salto liscio, si entra a sin. in un dietro e sfruttando un sistema di cornici si raggiunge nuovamente il filo. Per una cresta affilata e placche (chiodi) si riesce ad un colletto. Si continua per 20 m. sul filo fin sotto ad una placchetta verticale; superata (chiodi) si prosegue per placche fin sotto una serie di aguzzi pinnacoli che si aggirano con delicate traversate sul versante italiano. Si continua poi direttamente sino quando la cresta muore contro la parete Nord-Ovest. Per placche si scende verso sin. una cresta, la si scavalca e si traversa a sin. si guadagna lo spartiacque (Cresta Ovest). Lo si risale direttamente con arrampicata leggera fino ad una selletta; si entra a sin. in un dietro che porta sotto le placche terminali; superatele, in vetta.

## Gruppo Escursionisti VARRONE MILANO

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI è indetta in sede del 20 corrente, alle 21.30, per la relazione dell'attività svolta dal Consiglio uscente e la votazione per l'elezione di sette membri del Consiglio per il triennio 1954-56.

## S. A. M. - Monza

### MARCIA MONZA-RESEGONE

Il successo va tanto più esaltato quanto più si considerino i fattori sfavorevoli che l'hanno preceduto: preparazione caparbia e accurata ma necessariamente affrettata, condizioni atmosferiche scoraggianti, preparazione caparbia e accurata ma necessariamente affrettata, condizioni atmosferiche scoraggianti.

## Dono simbolico?

Comm. Ferdinando Borletti di Milano ci ha fatto omaggio di una sveglia per la Redazione. Tacito ammonimento ad uscire dal torpore! Comunque lo ringraziamo per lo spontaneo gesto.

## NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

### CASALMAGGIORE

La sera del 23 corr. per iniziativa di quella sottosezione, nella sede di Casalmaggiore, si terrà la tradizionale serata di propaganda alpinistica. Alberto Zaccari terrà una conferenza sul tema: «La montagna e la poesia», a cui farà seguito la distribuzione di fotografie e documenti.

### PAVIA

Il prof. Pietro Mascherpa (ordinario di Fisiologia medica e chirurgia dell'Università di Pavia) per suo desiderio ha lasciato la Presidenza di questa Sezione causa un'impetuosa chiamata di servizio al campo di ricerche sperimentali importantissime, che gli valsero più tardi anche negli ultimi congressi in Italia ed oltre Oceano.

### NAPOLI

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### NOVARA

Questa Sezione ha presentato alla III Fiera-mercato locale un modello di campeggio alpino per 40 persone, attrezzato con tutti i servizi di impianti e l'arredamento. Il campeggio occupava un'area di più di 150 mq. e comprendeva tre grandi abbozzi del parco pubblico, con i viali fra le aiuole stesse.

### Soc. Alp. F.A.L.C.

La sera del 7 ottobre, per iniziativa di Aldo Maga, presso il Consorzio Turistico Svizzera, è stato offerto un signorile «rancho» al socio Rev. don Enrico Cattaneo e al socio Rev. don Enrico Cattaneo.







